

sidente federale dilettanti azzurri

Caro Nordio,

ho più volte preso la penna per telegrafarti durante le folgoranti tappe della nostra squadra in occasione del Campionato d'Europa, ma ragioni di... scaramanzia mi hanno sempre trattenuto.

Eccomi quindi ora ad esprimere a te ed a tutti i cari giocatori, giovani e veterano, la mia più entusiastica gioia.

Quarti su diciotto, con alle spalle squadre di nazioni tradizionalmente in testa alle classifiche europee!

Un miracolo l'entrata nei primi otto, un miracolo ancora classificarsi per le semifinali, non entrando in finale, con due matches giunti alla 18.a ed uno addirittura alla 20.a, contro... l'Inghilterra!

Ti ringrazio, e non ti nascondo che nella mia ansia di « spingere avanti ad ogni costo » il golf italiano in tutte le sue direzioni oso pensare che questi risultati di Amburgo siano una nuova fiammella di speranza che si accende per il nostro futuro. Sono certo che il brillante piazzamento ottenuto servirà in ogni caso a farci perseverare nelle nostre fatiche ed a riunirci sempre più in un clima di solidale lavoro ed entusiasmo.

Anche a nome del Consiglio Federale ti abbraccio con amicizia e riconoscenza assieme agli amici della squadra e della Commissione Sportiva tutta.

Tuo

Gianni Albertini

Come era nelle previsioni, l'Inghilterra ha vinto la sesta edizione del campionato europeo dilettanti a squadre battendo per 4½ a 2½ la Germania nel match decisivo. Prima però di imporsi in finale, con relativa facilità, sulla compagine ospitante — e di salire così, davanti alle bandiere dei diciotto paesi partecipanti, sul podio approntato per i vincitori al centro della verde distesa antistante il club-house del sodalizio di Falkenstein — gli uomini capitanati da David Marsh hanno dovuto superare, dapprima nei quarti di finale contro la Svezia e poi in semifinale contro i nostri splendidi azzurri, pericoli gravissimi.

Ne parleremo, dettagliatamente, più avanti. Per il momento limitiamoci a dare un quadro riassuntivo — e per quanto possibile schematico — dell'andamento della gara.

Prima dunque l'Inghilterra, scesa in campo con una formazione fortissima, e seconda la Germania, la cui atletica, possente compagine ha pienamente sfruttato il vantaggio di giocare su un percorso di casa. L'Irlanda, detentrici del titolo, dopo essere stata eliminata in semifinale dalla Germania ha superato per il terzo posto l'Italia, che il giorno precedente, come abbiamo già accennato, aveva dovuto inchinarsi di misura di fronte all'Inghilterra.

Gli « azzurri » — pur non essendo scesi in campo, a causa dell'indisponibilità di alcuni elementi, in quella che sulla carta almeno era da considerarsi la formazione più forte — si sono così classificati al quarto posto, un piazzamento che d'altronde i nostri rappresentanti avevano già acquisito, come risultato minimo, dopo la netta vittoria ottenuta nei « quarti » a spese del Galles.

La Scozia — che non nascondeva, alla vigilia, le sue ambizioni di vittoria — è stata eliminata di misura nei quarti di finale dall'Irlanda; in seguito gli

uomini capitanati da Gordon Cosh non si sono lasciati sfuggire il quinto posto battendo dapprima la Danimarca e poi la Svezia. Quest'ultima, che aveva sfiorato l'affermazione clamorosa contro l'Inghilterra nei « quarti », si è pertanto classificata sesta, seguita dal Galles e dalla Danimarca la quale, dopo lo splendido terzo posto ottenuto

I dilettanti inglesi Campionato d'E



**La compagine vincitrice
to l'Italia in semifinale
la Germania - Gli azzurri
imposti sul Galles e
conquistato un brillante**

si affermano nel Europa a squadre



Il percorso di Falkenstein

ce, dopo aver superate, ha battuto in finale zzurri, che si sono ei «quarti», hanno ntissimo quarto posto

nella qualificazione medal, è stata eliminata nei «quarti» dalla Germania ed ha poi perso sia contro la Scozia che contro il Galles.

La Francia — che, esclusa dal primo girone, è stata la grande delusa di questo campionato — ha vinto, non senza correre qualche pericolo, il secondo girone, ma il nono posto in tal modo

conquistato deve aver lasciato la bocca amara ai rappresentanti transalpini i quali, non occorre dimenticarlo, nell'ultima edizione del campionato a Torino si erano splendidamente guadagnati la piazza d'onore.

Decima si è poi classificata la Norvegia, in rapido e costante progresso, undicesimo il Belgio, poi la Spagna — con un Gancedo e un Taya in tono minore — quindi la Finlandia, l'Austria — con un fortissimo Klaus Nierlich — la Svizzera, l'Olanda, il Portogallo e, infine, la Cecoslovacchia, la cui apparizione in questo campionato è stata accolta con vivissima simpatia.

E veniamo alla cronaca. Il cielo di Amburgo, limpido e sereno nei primi due giorni di allenamento, si rabbuia improvvisamente alla vigilia della gara: nella tarda mattinata comincia a piovere con violenza, ed il diluvio continua per buona parte del pomeriggio. Il percorso di Falkenstein, che era scorrevole ed invitante, cambia subito volto, e molte delle sue buche, che si snodano serpeggiando tra gli alberi con dei fairways quasi sempre assai stretti, diventano di colpo ostiche, quasi arcigne. Tanto per fare un esempio, alla terza buca — un par tre di duecentoventi metri — salvo poche eccezioni tutti giocano un «legno due», o addirittura il driver, e per arrivare in green con il vento contro devono toccarlo al meglio. Pure la 11.a, con i suoi 410 metri, è un problema di non facile soluzione anche perché, sui fairways, non sempre i lies si prestano all'impiego di un legno. I greens — con l'eccezione di quelli delle due prime buche, modificati da poco — sono soffici e regolari ma piuttosto lenti.

Allorché si inizia la qualificazione, il cielo si sta rasserenando; spira un vento abbastanza teso ed il percorso, a causa della pioggia caduta nella notte,

CAMPIONATO D'EUROPA DILETTANTI A SQUADRE

Qualificazione su 18 buche medal:

1. Scozia	367	10. Belgio	386
2. Inghilterra	368	11. Austria	388
3. Danimarca	370	12. Francia	389
4. Galles	371	13. Norvegia	390
5. Irlanda	371	14. Finlandia	394
6. Svezia	379	15. Svizzera	397
7. Germania	384	16. Olanda	401
8. Italia	384	17. Portogallo	410
9. Spagna	386	18. Cecoslovacchia	415

GIRONE MATCH-PLAY DAL PRIMO ALL'OTTAVO POSTO:

PRIMO TURNO: Italia batte Galles 5 a 2; Inghilterra batte Svezia 4 a 3; Germania batte Danimarca 4½ a 2½; Irlanda b. Scozia 4 a 3.

SEMIFINALI: Inghilterra batte Italia 4½ a 2½; Germania batte Irlanda 4½ a 2½.

FINALE PER IL PRIMO POSTO: Inghilterra batte Germania 4½ a 2½.

FINALE PER IL TERZO POSTO: Irlanda batte Italia 5½ a 1½.

SOTTOGIRONE MATCH-PLAY DAL QUINTO ALL'OTTAVO POSTO:

SEMIFINALI: Scozia batte Danimarca 6 a 1; Svezia b. Galles 5 a 2.

FINALE PER IL QUINTO POSTO: Scozia batte Svezia 5½ a 1½.

FINALE PER IL SETTIMO POSTO: Galles batte Danimarca 4 a 3.

GIRONE MATCH-PLAY DAL NONO AL QUATTORDICESIMO POSTO:

PRIMO TURNO: Francia batte Finlandia 6 a 1; Norvegia batte Austria 4 a 3.

SEMIFINALI: Francia b. Belgio 4 a 3; Norvegia b. Spagna 4½ a 2½.

FINALE PER IL NONO POSTO: Francia b. Norvegia 4½ a 2½.

FINALE PER L'UNDICESIMO POSTO: Belgio b. Spagna 5 a 2.

FINALE PER IL TREDICESIMO POSTO: Finlandia b. Austria 4½ a 2½.

GIRONE ALL'ITALIANA DAL QUINDICESIMO AL DICIOTTESIMO POSTO:

Olanda b. Cecoslovacchia 5 a 2; Svizzera b. Portogallo 5 a 2; Svizzera b. Cecoslovacchia 4 a 3; Olanda b. Portogallo 5 a 2; Svizzera b. Olanda 5 a 2; Portogallo b. Cecoslovacchia 4 a 3.

CLASSIFICA: 15° Svizzera (tre vittorie e nessuna sconfitta); 16° Olanda (due vittorie e una sconfitta); 17° Portogallo (una vittoria e due sconfitte); 18° Cecoslovacchia (nessuna vittoria e tre sconfitte).

CLASSIFICA FINALE: 1. Inghilterra; 2. Germania; 3. Irlanda; 4. Italia; 5. Scozia; 6. Svezia; 7. Galles; 8. Danimarca; 9. Francia; 10. Norvegia; 11. Belgio; 12. Spagna; 13. Finlandia; 14. Austria; 15. Svizzera; 16. Olanda; 17. Portogallo; 18. Cecoslovacchia.

si è ulteriormente appesantito. Alle otto precise lo svizzero Lamm, il cecoslovacco Jiri Dvorak ed il tedesco Hans Lampert aprono il lungo corteo dei cento e otto in lizza, che verrà chiuso cinque ore più tardi — sulle partenze, ottimisticamente previste a otto minuti l'una dall'altra, si accumula progressivamente un notevole ritardo — dal gallese Tucker, dall'olandese Van Neck e dall'austriaco Kyrle. Poco prima di mezzogiorno, sul grande tabellone incominciano a comparire i primi risultati. Lo scozzese Cosh — che molti ritenevano si sarebbe trovato a disagio sullo stretto percorso a causa del suo driving notoriamente erratico — è uno dei primi a rientrare, ed il suo splendido 68 — frutto di una condotta di gara quanto mai guardinga, basata sull'impiego di un ferro o, al massimo, di un « legno tre » da quasi tutti i tees — rimarrà il miglior punteggio della giornata.

Terminano poi l'irlandese Craddock, in 70; l'inglese Bonallack, in 72; l'altro irlandese Nevin, in 71, ed i gallesi Tucker e Walters, in 72. La situazione si delinea via via con sempre maggior chiarezza. La Scozia — i cui punteggi utili sono, oltre al 68 di Cosh, il 73 di Stuart, i due 75 di Green e di Murray, ed il 76 di Brooks — conclude la qualificazione con un totale di 367 colpi, che nessun'altra compagine riuscirà a migliorare e neppure ad eguagliare. Ad un punto dai leaders termina l'Inghilterra — che si avvale del già citato 72 di Bonallack, del 73 di Marks, dei 74 di Benka e di Foster, e del 75 di Critchley — ed al sicuro da qualsiasi sorpresa si mettono ben presto anche il Galles, l'Irlanda e la Svezia, per i cui colori i fratelli Claes e Johan Jöhncke terminano entrambi in 73.

Comincia, intorno al green della diciottesima buca, la frenetica ridda dei calcoli. Nel frattempo la Danimarca allinea sul tabellone tre 74, ad opera di



Il presidente dell'Associazione Europea di Golf, Gerald Micklem, premia la vittoriosa compagine inglese: nella foto, da sinistra, Bonallack, Critchley, Foster seminasco a Tupling, il capitano-non giocatore Marsh e, in primo piano, Micklem

Friche, Hove e Knudsen, ed un 77, ad opera di Wiberger. Ed i danesi hanno ancora sul campo il loro uomo migliore, John Jacobsen, che è uscito in 36. A questo punto la Danimarca è da considerarsi sicuramente qualificata anche se nessuno si attende che, con il 71 di Jacobsen, essa balzi addirittura al terzo posto, due colpi dietro all'Inghilterra ed un colpo avanti a Galles e Irlanda. Ciò vuol dire che, degli otto « ingressi » al primo girone, ne rimangono disponibili solamente due, ed a contenderseli ci sono quattro squadre — il Belgio, la Germania, l'Italia e la Spagna — senza contare la Francia che, pur avendo iniziato malissimo, appare ancora in grado di riprendersi. La situazione per gli

azzurri è oltremodo fluida. Baldovino Dassù — che il capitano Umberto Nordio ha mandato in campo per primo — è uscito in 40 ma nelle seconde, con otto pars ed uno splendido eagle alla lunga 17.a, ha segnato uno strepitoso 33, per un 73 quanto mai prezioso. Silva, tenace e battagliero come poche volte lo abbiamo visto, ha concluso in 77; Schiaffino — un modello di consistenza pur non toccando la palla al cento per cento — ci ha fatto dono di un altro 73; Tadini, tetragono all'emozione, ha coronato il suo debutto con un apprezzabile 79, e Cora è terminato con un sofferto 82. Ci si attende ora da Bevione lo score della sicurezza, ma le speranze al riguardo hanno breve

durata: il veterano dell'Acquasanta, in giornata nerissima, segna sulle prime nove un 45 pesante come un macigno, ed è evidente che il suo score non potrà più essere di alcuna utilità per la compagine.

Per il clan azzurro, seguono lunghi minuti di ansiosa, febbrile attesa. Sembra, ad un certo momento, che con il nostro punteggio complessivo di 384 colpi si possa superare la Germania, ma una prodezza alla 17.a di Brühne, ultimo tedesco in campo, ci relega — a causa del nostro peggior sesto score — alle spalle degli uomini capitanati da Jan Brügelmann. Poco dopo, allorché il belga Moerman conclude in 73, le speranze italiane sembrano definitivamente svanire: ci salva però l'altro belga Carbonnelle con un clamoroso socket alla 17.a. L'ultima insidia ci viene così dalla Spagna che — in attesa del suo ultimo uomo, Sanchiz — dispone di un 75 ad

opera di Gancedo, di un 77 ad opera di Roman Taya, di un 78 ad opera di Muro e di un 79 ad opera di Rezola. Per portare la sua squadra a superare gli azzurri, Sanchiz deve concludere in 75, e la cosa sembra tutt'altro che impossibile dato che il rappresentante spagnolo ha concluso le prime nove in 37. Alla 14.a però un drive che carambola tra gli alberi in pieno bosco taglia le gambe a Sanchiz, il quale conclude la buca in sei e perde poi un altro colpo sia alla corta 15.a che alla successiva. Anche se per il rotto della cuffia, e con molti patemi, l'Italia si è qualificata così per il primo girone. E questa è, in definitiva, l'unica cosa che conta. E domani? « Domani — dice il capitano Nordio agli azzurri, i cui nervi possono finalmente distendersi — è un altro giorno ».

E « domani » è stato un altro giorno davvero. Abbiamo di

fronte il Galles, e non partiamo certamente favoriti: ma il morale è alle stelle.

Scendiamo in campo con due coppie inedite — Schiaffino-Dassù e Silva-Tadini — le quali si mettono a giocare come se il « foursome », anziché oltre-Manica, fosse nato dalle nostre parti.

Schiaffino e Dassù, alternandosi in una serie pressoché perfetta di colpi lunghi, prendono quasi tutti i greens e, con il loro 36, sono due up a metà gara nei confronti di Walters e Stevens. Nelle seconde nove la superiorità dei due azzurri continua e, alla 16.a, il primo punto è nostro. Nell'altro match, Silva e Tadini trovano maggior resistenza da parte di Tucker e Squirrell. I due italiani, due up alla 11.a, perdono con tre putts la 13.a e, con un drive in bosco, anche la 16.a. Alla 17.a Squirrell si lascia sfuggire una occasione d'oro per vincere la buca sbagliando un putt di

Un putt di Bonallack nel corso della finale





La formazione azzurra: da sinistra, Schiaffino, Cora, Silva, il capitano-non giocatore Nordio, Tadini, Bevione e Dassù

mezzo metro, ed alla 18.a Tadini — il quale, dietro a quel sorriso che non lo abbandona mai, nasconde il temperamento un po' cattivo del combattente di razza — gliela fa subito pagare con uno splendido secondo che si va a piantare a un metro dalla bandiera. Silva, freddissimo, centra poco dopo il bersaglio per il tre, e gli azzurri mettono così nel carnier anche il secondo punto.

L'incontro si decide, senza scosse né emozioni, nei primi tre singoli pomeridiani: Schiaffino, in leggero svantaggio a metà gara, non dà scampo a Stevens nelle seconde; Tadini con sorprendente disinvoltura, maltratta Tucker, e Dassù — del quale tutti cominciano a parlare con ammirazione — brucia letteralmente Povall nelle prime nove e resiste poi brillantemente nel finale al veemente ritorno dello sperimentato

avversario. Nei due ultimi matches Squirrell e Walters riducono le proporzioni della sconfitta, il primo battendo facilmente lo sfasato Bevione ed il secondo soffiando beffardamente sull'ultimo green il successo a Silva dopo essere rimasto in svantaggio sino alla 17.a.

Ben più serrati sono gli altri tre incontri dei « quarti », che si concludono tutti nelle buche supplementari. La Germania, in vantaggio per 3 a 2 nei confronti della Danimarca, si assicura il successo grazie alla vittoria di Pagel su Hove alla 19.a, ove il danese mette il drive nel folto rough di destra. Per conseguenza lo splendido match tra Jacobsen e Brühne, che non ha più rilievo agli effetti del risultato, viene « congelato », in situazione ancora di parità, sul green della 20.a buca. Ancora più drammatico è il finale sia di Inghilterra-Svezia che

di Scozia-Irlanda. Con tre vittorie per parte, l'inglese Benka salva alla 18.a le quasi disperate sorti del suo match imbucando per il quattro un putt di tre metri buoni dopo che il suo avversario Johan Jöhncke aveva messo a un metro dalla bandiera una difficile, e fortunata, uscita dal bunker. Divisa la 19.a, alla lunga successiva Jöhncke « tallona » clamorosamente il legno dal fairway e la sua palla si affonda decisamente in bosco trascinandosi dietro ogni speranza di vittoria svedese.

Tra lo scozzese Cosh e l'irlandese Craddock, ai quali sono affidate le sorti del confronto tra le rispettive compagini, si deve arrivare addirittura alla 21.a prima di avere una decisione. In precedenza Craddock, con tre putts alla 18.a, aveva gettato al vento una vittoria che sembrava ormai cosa fatta, ma

si era poi riabilitato, da quel leonino lottatore che è, alla lunga 20.a ove, dopo aver toppato il secondo, era egualmente riuscito ad arrivare sul bordo del green con un legno lungo e dritto come una fucilata. Alla corta successiva, come abbiamo detto, la conclusione: Craddock mette in pieno green un altro legno superbo, Cosh invece chiude malamente il «tee-shot» e — contro il pronostico — l'Irlanda strappa alla Scozia l'ingresso alle semifinali.

* * *

Poco è mancato che, anche contro gli inglesi, non ci aggiudicassimo entrambi i foursomes. E, in questo caso, l'incontro avrebbe quasi certamente preso una piega diversa. La fortuna, è obiettivo il dirlo, non ci è stata amica e, pur sapendo che il golf non è il gioco dei «se», possiamo serenamente

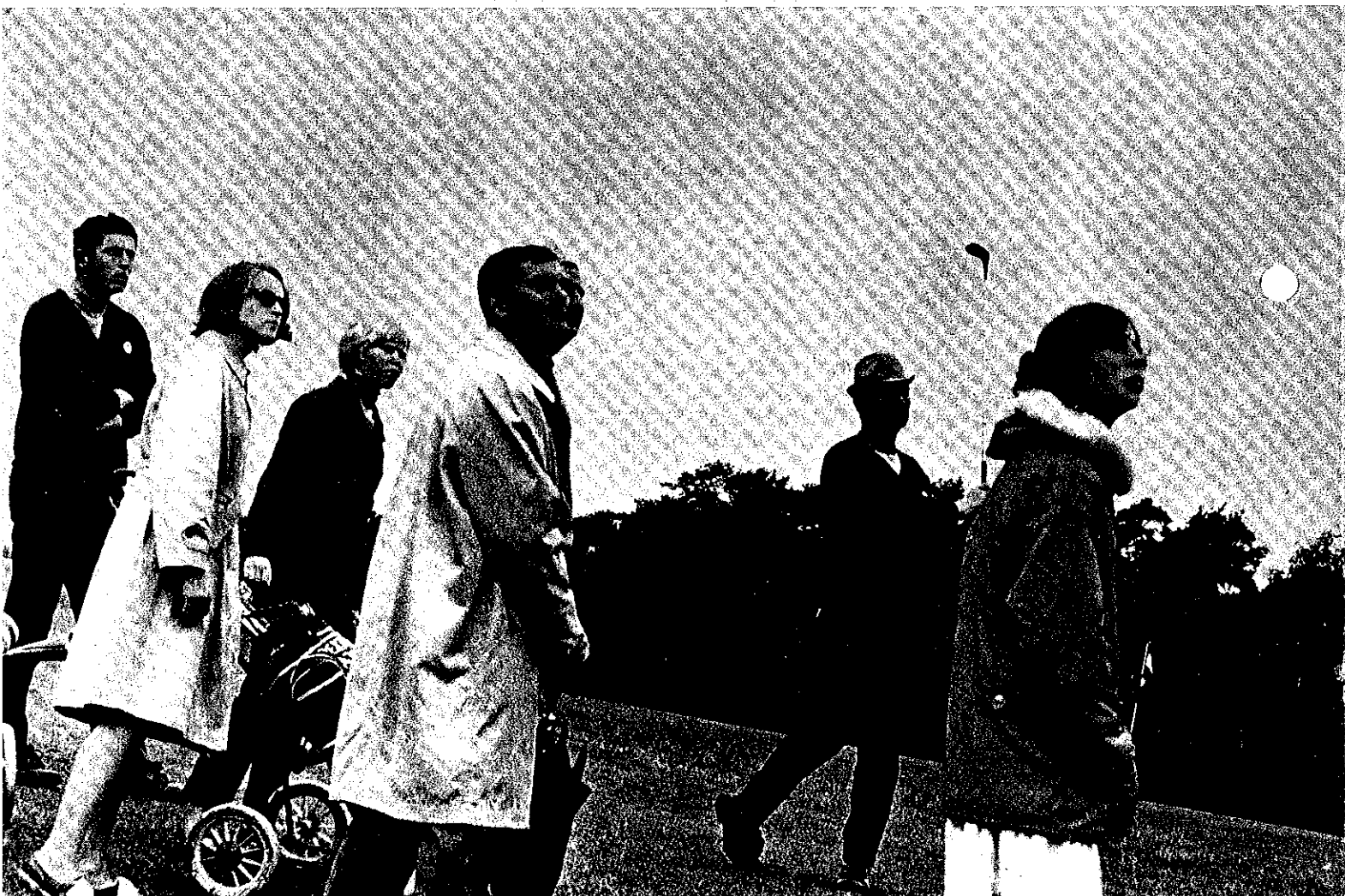
dire che Schiaffino e Dassù assolutamente non meritavano di perdere la loro partita. Ma raccontiamo con ordine come sono andate le cose.

Silva e Tadini — una coppia che in questo campionato ha veramente fatto meraviglie — giocano attenti e precisi; nella formazione avversaria invece neppure il grande Bonallack è in grado di porre sempre riparo ai ripetuti svarioni di Tupling. Così i due «azzurri», sul green della 18.a, portano a casa la vittoria ed il primo punto. Nel secondo match, Schiaffino e Dassù non riescono a concretare la loro sensibile superiorità nei colpi dai tees ai greens a causa di una lunga serie di faticosi recuperi ad opera degli avversari Marks e Benka. Alla 17.a — mentre il drive di Marks, malamente tagliato, termina in bosco — la palla di Schiaffino, ben colpita ma appena un po'

troppo a destra, rimbalza due o tre volte tra il fairway ed il rough e va poi malignamente ad annidarsi nel solo metro quadrato, o poco più, ricoperto di erbaccia alta e folta. Da quella posizione, Dassù neppure può tentare di giocare per il green, ed i due inglesi possono così superare senza danni anche questa buca. Divisa in par la 18.a, si va alle buche supplementari, alla seconda delle quali il drive di Dassù, nettamente «chiuso», termina in pieno tra gli alberi. Da un lie impossibile, Schiaffino esce a stento e, nonostante un tentativo di Marks di rimettere tutto in discussione con un secondo malamente «spallato», i due azzurri nulla possono più fare per evitare la sconfitta.

Nel primo singolare, Bevione inizia in modo assai promettente contro Bonallack portandosi uno up alla 4.a buca: poi il

L'irlandese Craddock ha giocato ed il suo compagno O'Leary, all'estrema sinistra, osserva l'esito del colpo



nostro rappresentante si disunisce e l'inglese, con il suo distruttivo ritmo, lo liquida svelatamente.

Nonostante l'esito, d'altronde previsto, di questo match, la situazione è ancora apertissima: nelle altre quattro partite infatti gli « azzurri » non cedono di un palmo. La sconfitta di Schiaffino, costretto alla resa sull'ultimo green da Benka, viene subito neutralizzata da Tadini il quale, canticchiando, regola per 2 e 1 lo sconcertato Marks. A questo punto però, per vincere, l'Italia deve aggiudicarsi entrambe le restanti partite. Nel convulso finale, ancora una volta la fortuna ci volta decisamente le spalle. Dassù, due down e due da giocare, dimezza lo svantaggio con un perfetto birdie alla 17.a e mette poi un lungo drive nel centro esatto del fairway alla 18.a. Foster invece, con un « quick hook » da principiante, manda la sua palla in pieno bosco, a centocinquanta metri dal tee. L'inglese trova, tra gli alberi, lo spiraglio per riportarsi appena in fairway e di lì, con la collinetta che ancora gli copre la vista del green, gioca il « ferro tre » del miracolo. La sua palla supera di misura il bunker trasversale, rimbalza un paio di volte e poi, rotolando sempre più lentamente, si va ad arrestare un metro a sinistra della bandiera, che per l'occasione era piazzata in posizione quasi impossibile, dietro ad un piccolo dosso nell'angolo destro del green, a due soli metri dal bordo.

L'allucinante prodezza di Foster non impedisce a Dassù di giocare uno splendido wedge che, dopo uno sfavorevole rimbalzo, rimane sull'avant-green a tre metri dall'asta. Il chip del giovane fiorentino passa un paio di centimetri a destra della buca; Foster non fallisce il bersaglio e, per l'Inghilterra, il gioco è fatto. A risultato ormai acquisito, Silva e Critchley pareggiano la loro ben giocata partita.



Baldovino Dassù

Nell'altra semifinale frattanto la Germania, dopo essersi aggiudicata entrambi i fourso-mes, ha nel pomeriggio facile gioco contro gli scoraggiati irlandesi. Le vittorie di Brühne sull'erratico Carr e di Pagel su di un Flaherty in periodo di scarsa vena sono infatti sufficienti ai tedeschi per eliminare

i detentori del titolo ed assicurarsi l'ingresso in finale. A incontro deciso, Wegmann ed O'Leary pareggiano la loro partita.

La giornata conclusiva non ha offerto al numeroso pubblico presente sul percorso spunti

agonistici gran che interessanti. Dopo le emozioni dei due giorni precedenti, è stata una mezza delusione per gli spettatori, molti dei quali naturalmente speravano in una grande prestazione da parte della squadra germanica.

Nel match per il titolo l'equilibrio e la conseguente incertezza durano « l'espace d'un matin ». Lampert e Brühne riescono ad aggiudicarsi il primo doppio alla 17.a, ove Foster spaglia un corto putt per il par dopo una splendida uscita dalla sabbia di Bonallack, ma nel secondo foursome Wegmann e Jochums nulla possono fare contro la regolarissima prestazione di Benka e Marks.

Nei singoli, la possente formazione inglese si mette a funzionare, forse per la prima volta dall'inizio del campionato, a pieno regime, e la situazione si volge ben presto in favore di Bonallack e compagni. Il « numero uno » d'oltre-Manica travolge Lampert; Benka supera Brühne, che nel finale non riesce più a tenere in fairway i suoi drives, ed il potentissimo Critchley assicura ai suoi colori il punto della vittoria sconfiggendo nettamente il biondo Pagel. Poi, mentre il match tra Foster e Wegmann si conclude senza vincitore né vinto, il sempre solido Jochums riduce le distanze battendo nel finale Marks. Con il punteggio che si fissa così sul $4\frac{1}{2}$ a $2\frac{1}{2}$ i dilettanti inglesi si laureano meritatamente campioni d'Europa e, salutati da uno scrosciante applauso, vanno poco dopo a ricevere la grande coppa challenge dalle mani del presidente dell'Associazione Europea di Golf, Gerald Micklem.

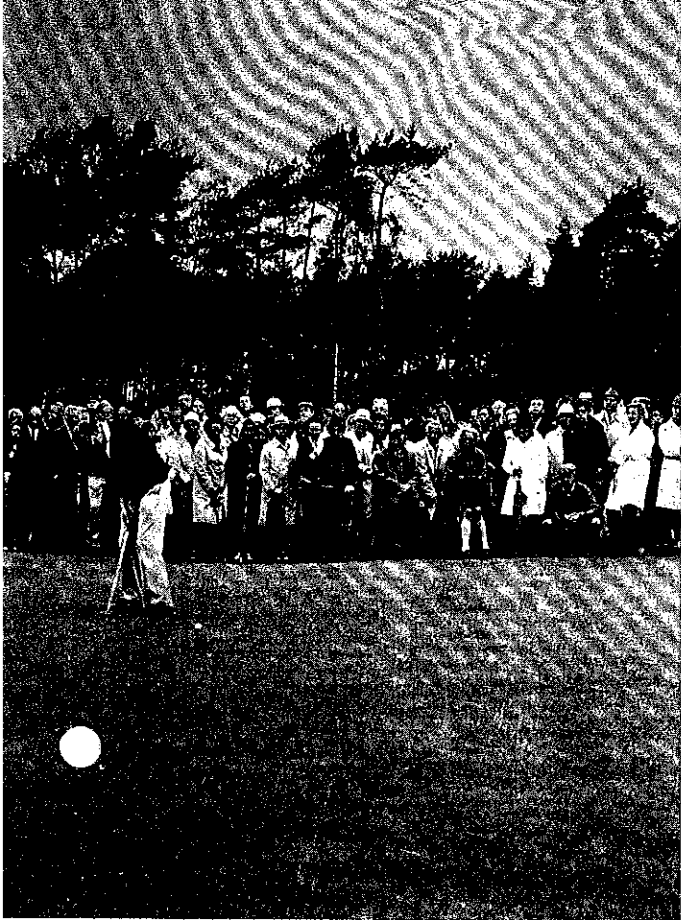
Nel frattempo la compagine azzurra conclude in tono minore la sua bella avventura in questo campionato. Opposti agli irlandesi per il terzo posto, i nostri rappresentanti escono sconfitti da entrambi i doppi, e perdono poi ulteriore terreno nei singoli. Tadini, il cui rendimento nel corso della gara è stato



Il tedesco Wegmann

Tadini, alle cui spalle è Lorenzo Silva, sul green della 6.a buca





veramente prodigioso, ci assicura il punto dell'onore battendo chiaramente Egan, ed un mezzo punto lo conquista Piero Cora costringendo al pareggio, con una incredibile serie di putts unici, il fortissimo Craddock.

Sulla prova della squadra italiana, che il capitano-giocatore Umberto Nordio ha guidato in maniera magistrale, ci riserviamo di ritornare in una prossima occasione. Oggi, purtroppo, lo spazio non ce lo consente. Per il momento, ci limiteremo a dire che il quarto posto in questo campionato europeo costituisce uno dei migliori piazzamenti mai ottenuti dalla nostra rappresentativa dilettantistica. Ed aggiungiamo che per i dilettanti « azzurri » — ora che i giovani incominciano ad essere veramente pronti per i più importanti cimenti internazionali — i risultati dovrebbero essere in avvenire sempre più positivi.

Ecco i risultati dettagliati della qualificazione su 18 buche medal:

1. SCOZIA: 367

A. Brooks	76
G.B. Cosh	68
C.W. Green	75
W.B. Murray	75
A.K. Pirie	(76)
H.B. Stuart	73

2. INGHILTERRA: 368

P.J. Benka	74
M.F. Bonallack	72
B. Critchley	75
R. Foster	74
G.C. Marks	73
L.P. Tupling	(76)

3. DANIMARCA: 370

K. Fricke	74
K. Hove	74
J. Jacobsen	71
N.E. Jensen	(79)
H. Knudsen	74
O. Wiberg	77

4. GALLES: 371

J.A. Buckley	(77)
D.L. Stevens	75
J.K. D. Povall	76
H.C. Squirrell	76
W.I. Tucker	72
E.M. Walters	72





Il gallese Squirrel

5. IRLANDA: 371

J.B. Carr	75
T. Craddock	70
T.W. Egan	(78)
P.D. Flaherty	78
J.E. O'Leary	77
V. Nevin	71

6. SVEZIA: 379

H. Hedjerson	80
C. Jöhncke	73
J. Jöhncke	73
M. Lindberg	75
U. Bexelius	(80)
J. Rosell	78

7. GERMANIA: 384

W. Brühne	77
P. Jochums	78
H. Lampert	76
V. Pagel	75
J. Wegmann	(78)
N. Wirichs	78

8. ITALIA: 384

F. Bevione	(85)
P. Cora	82
B. Dassù	73
A. Schiaffino	73
L. Silva	77
C. Tadini	79

9. SPAGNA: 386

J. Sentmenat	(81)
J. Gancedo	75
F. Sanchiz	77
A. Muro	78
A. Rezola	79
R. Taya	77

10. BELGIO: 386

J. Bigwood	(87)
C. Kreglinger	77
J. Moerman	73
F. Rodesch	77
E. Carbonnelle	83
P. Toussaint	76

11. AUSTRIA: 388

R. Hauser	79
H. Hild	81
F. Jonak	(82)
J. Kyrle	75
A. Maculan	80
K. Nierlich	73

12. FRANCIA: 389

D. Charmat	78
J. Ch. Desbordes	78
H. Frayssineau	77
A. Godillot	(81)
R. Lagarde	78
G. Mourgue d'Algue	78

13. NORVEGIA: 390

P. Dönnestad	77
O. Eie	82
T. Eriksen	(85)
P. Heidreich	72
W. Höegh	81
J.J. Horn	78

14. FINLANDIA: 394

A. Arkkolä	82
J. Grönlund	79
J. Hämäläinen	75
H. Safonoff	77
K. Salonen	81
O. Hanski	(84)

15. SVIZZERA: 397

O. Dillier	83
P. Gütermann	76
U. Lamm	80
T. Matti	77
R. Moos	(85)
J. Pesko	81

16. OLANDA: 401

R.E. Van Erven Dorens	(87)
M.A.J. Eykman	83
D. Van Kalken	81
J.J. Van Neck	91
V.C. Swane	78
P.H. Streutgers	78

17. PORTOGALLO: 410

R. De Bivar	86
E.P. Coelho	80
T. Lagos	83
J.L. Sousa e Melo	79
A.C. Santos	(90)
D.E. Santo Silva	82

18. CECOSLOVACCHIA: 415

L. Bartunek	(86)
Jan Dvorak	85
Jiri Dvorak	83
Jar. Dvorak	84
Jan Kunsta	78
Jiri Kunsta	85

Ecco la classifica dei migliori punteggi individuali della qualificazione medal:

G.B. Cosh (Scozia)	68
Th. Craddock (Irlanda)	70
J. Jacobsen (Danimarca)	71
V. Nevin (Irlanda)	71
P. Heidenreich (Norvegia)	72
M.F. Bonallack (Inghilterra)	72
W.I. Tucker (Galles)	72
E.M. Walters (Galles)	72
J. Moerman (Belgio)	73
K. Nierlich (Austria)	73
G.C. Marks (Inghilterra)	73
B. Dassù (Italia)	73
A. Schiaffino (Italia)	73
H.B. Stuart (Scozia)	73
C. Jöhncke (Svezia)	73
J. Jöhncke (Svezia)	73
K. Frische (Danimarca)	74
K. Hove (Danimarca)	74
H. Knudsen (Danimarca)	74
P.J. Benka (Inghilterra)	74
R. Foster (Inghilterra)	74
J. Hämäläinen (Finlandia)	75
V. Pagel (Germania)	75

J.B. Carr (Irlanda)	75
J. Kyrle (Austria)	75
C.W. Green (Scozia)	75
W.B. Murray (Scozia)	75
M. Lindberg (Svezia)	75
D.L. Stevens (Galles)	75
J. Gancedo (Spagna)	75
B. Critchley (Inghilterra)	75

Ecco i risultati dettagliati del girone match-play dal primo all'ottavo posto:

Primo turno:

GALLES-ITALIA

Doppi: A. Schiaffino-B. Dassù (Italia) b. E.M. Walters-D.L. Stevens (Galles) 3 e 2; C. Tadini-L. Silva (Italia) b. W.I. Tucker-H.C. Squirrell (Galles) 1 sopra.

Risultato dei doppi: Italia, p. 2; Galles p. 0.

Singoli: A. Schiaffino (Italia) b. D. L. Stevens (Galles) 3 e 2; C. Tadini (Italia) b. W.I. Tucker (Galles) 4 e 3; B. Dassù (Italia) b. J.K.D. Povall (Galles) 2 e 1; H.C. Squirrell (Galles) b. F. Bevione (Italia) 3 e 2; E.M. Walters (Galles) b. L. Silva (Italia) 1 sopra.

Risultato dei singoli: Italia, p. 3; Galles, p. 2.

Risultato finale: Italia, p. 5; Galles, punti 2.

INGHILTERRA-SVEZIA

Doppi: M.F. Bonallack - L.P. Tupling (Inghilterra) b. C. Jöhncke-M. Lindberg (Svezia) 3 e 2; J. Rosell-J. Jöhncke (Svezia) b. R. Foster-B. Critchley (Inghilterra) 1 sopra.

Risultato dei doppi: Inghilterra, p. 1; Svezia, p. 1.

Singoli: M.F. Bonallack (Inghilterra) b. H. Hedjerson (Svezia) 4 e 3; J. Rosell (Svezia) b. R. Foster (Inghilterra) 3 e 2; G.C. Marks (Inghilterra) b. M. Lindberg (Svezia) 4 e 2; C. Jöhncke (Svezia) b. P.L. Tupling (Inghilterra) 5 e 3; P.J. Benka (Inghilterra) b. J. Jöhncke (Svezia) alla 20.a.

Risultato dei singoli: Inghilterra, p. 3; Svezia, p. 2.

Risultato finale: Inghilterra, p. 4; Svezia, p. 3.

DANIMARCA-GERMANIA

Doppi: H. Lampert-W. Brühne (Germania) b. J. Jacobsen-O. Wiberg (Danimarca) 1 sopra.

Alberto Schiaffino



nimarca) 3 e 1; K. Friche-K. Hove (Danimarca) b. J. Weghmann-P. Jochums (Germania) 2 sopra.

Risultato dei doppi: Danimarca, p. 1; Germania, p. 1.

Singoli: P. Jochums (Germania) b. O. Wiberg (Danimarca) 1 sopra; H. Lampert (Germania) b. H. Knudsen (Danimarca) 2 e 1; K. Friche (Danimarca) b. J. Weghmann (Germania) 1 sopra; J. Jacobsen (Danimarca) e W. Brühne (Germania) incontro pari; V. Pagel (Germania) b. K. Hove (Danimarca) alla 19.a.

Risultato dei singoli: Germania, punti 3½; Danimarca, p. 1½.

Risultato finale: Germania, p. 4½; Danimarca, p. 2½

IRLANDA-SCOZIA

Doppi: J.B. Carr-Th. Craddock (Irlanda) b. C.W. Green-H.B. Stuart (Scozia) 3 e 2; G.B. Cosh-A.K. Pirie (Scozia) b. T.W. Egan-V. Nevin (Irlanda) 1 sopra.

Risultato dei doppi: Scozia, p. 1; Irlanda, p. 1.

Singoli: T. Craddock (Irlanda) b. G.B. Cosh (Scozia) alla 21.a; C.W. Green (Scozia) b. V. Nevin (Irlanda) 1 sopra; J.B. Carr (Irlanda) b. A. Brooks (Scozia) 3 e 2; J.E. O' Leary (Irlanda) b. W.B. Murray (Scozia) 5 e 4; A.K. Pirie (Scozia) b. T.W. Egan (Irlanda) 3 e 2.

Risultato dei singoli: Irlanda, p. 3; Scozia, p. 2.

Risultato finale: Irlanda, p. 4; Scozia, p. 3.

Semifinali:

ITALIA-INGHILTERRA

Doppi: L. Silva-C. Tadini (Italia) b. M.F. Bonallack-L.P. Tupling (Inghilterra) 1 sopra; G.C. Marks-P.J. Benka (Inghilterra) b. A. Schiaffino-B. Dassù (Italia) alla 20.a.

Risultato dei doppi: Italia, p. 1; Inghilterra, p. 1.

Singoli: M.F. Bonallack (Inghilterra) b. F. Bevione (Italia) 6 e 5; P.J. Benka (Inghilterra) b. A. Schiaffino (Italia) 1 sopra; R. Foster (Inghilterra) b. B. Dassù (Italia) 1 sopra; L. Silva (Italia) e B. Critchley (Inghilterra) incontro pari; C. Tadini (Italia) b. G.C. Marks (Inghilterra) 1 sopra.

Risultato dei singoli: Inghilterra, punti 3½, Italia, p. 1½.

Risultato finale: Inghilterra, p. 4½; Italia, p. 2½.

GERMANIA-IRLANDA

Doppi: H. Lampert-W. Brühne (Germania) b. J.B. Carr-T. Craddock (Irlanda) 1 sopra; J. Weghmann-P. Jochums (Germania) b. T. W. Egan-J.E. O' Leary (Irlanda) 1 sopra.

Risultato dei doppi: Germania, p. 2; Irlanda, p. 0.

Singoli: T. Craddock (Irlanda) b. H. Lampert (Germania) 5 e 4; V. Nevin (Irlanda) b. P. Jochums (Germania) 2 e 1; W. Brühne (Germania) b. J.B. Carr (Irlanda) 5 e 4; J. Weghmann (Germania) e J.E. O' Leary (Irlanda) incontro pari; V. Pagel (Germania) b. P.D. Flaherty (Irlanda) 3 e 1.

Risultato dei singoli: Germania, punti 2½; Irlanda, p. 2½.

Risultato finale: Germania, p. 4½; Irlanda, p. 2½.

Finale per il primo posto:

INGHILTERRA-GERMANIA

Doppi: H. Lampert-W. Brühne (Germania) b. M.F. Bonallack-R. Foster (Inghilterra) 2 e 1; P.J. Benka-G.C. Marks (Inghilterra) b. J. Weghmann-P. Jochums (Germania) 4 e 3.

Risultato dei doppi: Inghilterra, punti 1; Germania, p. 1.

Singoli: M.F. Bonallack (Inghilterra) b. H. Lampert (Germania) 6 e 5; P. Jochums (Germania) b. G.C. Marks (Inghilterra) 1 sopra; P.J. Benka (Inghilterra) b. W. Brühne (Germania) 3 e 1; B. Critchley (Inghilterra) b. V. Pagel (Germania) 5 e 3; R. Foster (Inghilterra) e J. Weghmann (Germania) incontro pari.

Risultato dei singoli: Inghilterra, p. 3½, Germania, p. 1½.

Risultato finale: Inghilterra, p. 4½; Germania, p. 2½.

Finale per il terzo posto:

IRLANDA-ITALIA

Doppi: T. Craddock-J.E. O'Leary (Irlanda) b. A. Schiaffino-B. Dassù (Italia) 2 e 1; T.W. Egan-V. Nevin (Irlanda) b. L. Silva-C. Tadini (Italia) 4 e 2.

Risultato dei doppi: Irlanda, p. 2; Italia, p. 0.

Singoli: P. Cora (Italia) e T. Craddock (Irlanda) incontro pari; V. Nevin (Irlanda) b. A. Schiaffino (Italia) 1 sopra; J.B. Carr (Irlanda) b. L. Silva (Italia) 3 e 2; J.E. O'Leary (Irlanda) b. B. Dassù (Italia) 6 e 5; C. Tadini (Italia) b. T.W. Egan (Irlanda) 3 e 1.

Risultato dei singoli: Irlanda, p. 3½; Italia, p. 1½.

Risultato finale: Irlanda, p. 5½; Italia, p. 1½.

* * *

Sottogirone match-play dal quinto all'ottavo posto:

Semifinali:

SCOZIA-DANIMARCA

Doppi: C.W. Green-A. Brooks (Scozia) b. J. Jacobsen-O. Wiberg (Danimarca) 3 e 2; K. Friche-K. Hove (Danimarca) b. G.B. Cosh-A.K. Pirie (Scozia) 3 e 2.

Risultato dei doppi: Scozia, p. 1; Danimarca, p. 1.

Singoli: G.B. Cosh (Scozia) b. N.E. Jensen (Danimarca) 4 e 3; C.W. Green (Scozia) b. H. Knudsen (Danimarca) 1 sopra; H.B. Stuart (Scozia) b. K. Friche (Danimarca) 5 e 4; W.B. Murray (Scozia) b. J. Jacobsen (Danimarca) 1 sopra; A.K. Pirie (Scozia) b. K. Hove (Danimarca) 1 sopra.

Risultato dei singoli: Scozia, p. 5; Danimarca, p. 0.

Risultato finale: Scozia, p. 6; Danimarca, p. 1.

SVEZIA-GALLES

Doppi: E.M. Walters-J.K.D. Povall (Galles) b. J. Rosell-J. Jöhncke (Svezia) 2 e 1; C. Jöhncke-M. Lindberg (Svezia) b. W.I. Tucker-H.C. Squirrel (Galles) 4 e 3.

Risultato dei doppi: Svezia, p. 1; Galles, p. 1.

Singoli: C. Jöhncke (Svezia) b. J.A. Buckley (Galles) 4 e 3; J. Rosell (Svezia) b. E.M. Walters (Galles) alla 19.a; U. Bexelius (Svezia) b. J.K.D. Povall (Galles) 2 e 1; W.I. Tucker (Galles) b. H. Hedjerson (Svezia) 4 e 3; J. Jöhncke (Svezia) b. D.L. Stevens (Galles) 5 e 4.

Risultato dei singoli: Svezia, p. 4; Galles, p. 1.

Risultato finale: Svezia, p. 5; Galles, p. 2.

Finale per il quinto posto:

SCOZIA-SVEZIA

Doppi: C.W. Green-A. Brooks (Scozia) b. C. Jöhncke-J. Jöhncke (Svezia) 1 sopra; J. Rosell-U. Bexelius (Svezia) b. A.K. Pirie-H. B. Stuart (Scozia) 1 sopra.

Risultato dei doppi: Scozia, p. 1; Svezia, punti 1.

Singoli: G.B. Cosh (Scozia) e C. Jöhncke (Svezia) incontro pari; C.W.

Green (Scozia) b. U. Bexelius (Svezia) 3 e 2; A. Brooks (Scozia) b. M. Lindberg (Svezia) 3 e 2; W.B. Murray (Scozia) b. J. Jöhncke (Svezia) 4 e 3; A.K. Pirie (Scozia) b. J. Rosell (Svezia) 4 e 3.

Risultato dei singoli: Scozia, p. 4½; Svezia, p. ½.

Risultato finale: Scozia, p. 5½; Svezia, p. 1½.

Finale per il settimo posto:

DANIMARCA-GALLES

Doppi: W.I. Tucker-H.C. Squirrell (Galles) b. J. Jacobsen-N.E. Jensen (Danimarca) 3 e 2; E.M. Walters-J.K.D. Povall (Galles) b. K. Friche-K. Hove (Danimarca) alla 19.a.

Risultato dei doppi: Galles, p. 2; Danimarca, p. 0.

Singoli: O. Wiberg (Danimarca) b. E.M. Walters (Galles) alla 19.a; J.K.D. Povall (Galles) b. H. Knudsen (Danimarca) 2 e 1; K. Friche (Danimarca) b. H.C. Squirrell (Galles) 2 e 1; J. Jacobsen (Danimarca) b. D. Stevens (Galles) alla 20.a; W.I. Tucker (Galles) b. K. Hove (Danimarca) alla 20.a.

Risultato dei singoli: Danimarca, punti 3; Galles, p. 2.

Risultato finale: Galles, p. 4; Danimarca, p. 3.

* * *

Girone match-play dal nono al quattordicesimo posto:

Primo turno:

FRANCIA-FINLANDIA

Doppi: H. Frayssineau-D. Charmat (Francia) b. J. Grönlund-K. Salonen (Finlandia) 7 e 6; A. Godillot-R. Lagarde (Francia) battono J. Hämäläinen-H. Safonoff (Finlandia) 3 e 2.

Risultato dei doppi: Francia, p. 2; Finlandia, p. 0.

Singoli: A. Godillot (Francia) b. J. Hämäläinen (Finlandia) 4 e 2; H. Frayssineau (Francia) b. H. Safonoff (Finlandia) 3 e 1; J. Grönlund (Finlandia) b. J.C. Desbordes (Francia) 1 sopra; G. Mourgue d'Algue (Francia) b. K. Salonen (Finlandia) 7 e 5; R. Lagarde (Francia) b. A. Arkkola (Finlandia) 1 sopra.

Risultato dei singoli: Francia, p. 4; Finlandia, p. 1.

Risultato finale: Francia, p. 6; Finlandia, p. 1.

AUSTRIA-NORVEGIA

Doppi: P. Heidenreich-P. Donnestad (Norvegia) b. A. Maculan-J. Kyrle (Austria) 4 e 3; K. Nierlich-R. Hauser (Au-



Il tedesco Brühne

Parte del pubblico intorno al green della 8.a buca



Un ferro dell'inglese Tupling



stria) b. J.J. Horn-W. Höegh (Norvegia) 4 e 3.

Risultato dei doppi: Austria, p. 1; Norvegia, p. 1.

Singoli: K. Nierlich (Austria) b. P. Heidenreich (Norvegia) 2 e 1; P. Donnestad (Norvegia) b. F. Jonak (Austria) 7 e 6; J.J. Horn (Norvegia) b. J. Kyrle (Austria) 1 sopra; R. Hauser (Austria) b. W. Höegh (Norvegia) 2 e 1; O. Eie (Norvegia) b. A. Maculan (Austria) 3 e 2.

Risultato dei singoli: Norvegia, p. 3; Austria, p. 2.

Risultato finale: Norvegia, p. 4; Austria, p. 3.

Semifinali:

BELGIO-FRANCIA

Doppi: A. Godillot-R. Lagarde (Francia) b. P. Toussaint-J. Bigwood (Belgio) 8 e 6; H. Frayssineau-D. Charvat (Francia) b. F. Rodesch-J. Moerman (Belgio) 3 e 2.

Risultato dei doppi: Francia, p. 2; Belgio, p. 0.

Singoli: J. Moerman (Belgio) b. A. Godillot (Francia) 1 sopra; P. Toussaint (Belgio) b. S. Mourgue d'Algue (Francia) 1 sopra; F. Rodesch (Belgio) b. H. Frayssineau (Francia) 3 e 2; R. Lagarde (Francia) b. E. Carbonnelle (Belgio) 4 e 2; D. Charvat (Francia) b. C. Kreglinger (Belgio) 3 e 1.

Risultato dei singoli: Belgio, p. 3; Francia, p. 2.

Risultato finale: Francia, p. 4; Belgio, p. 3.

NORVEGIA-SPAGNA

Doppi: J. Gancedo-R. Taya (Spagna) b. P. Heidenreich-P. Donnestad (Norvegia) 4 e 3; O. Eie-J.J. Horn (Norvegia) b. F. Sanchiz-A. Rezola (Spagna) 3 e 2.

Risultato dei doppi: Norvegia, p. 1; Spagna, p. 1.

Singoli: J. Gancedo (Spagna) b. P. Heidenreich (Norvegia) alla 20.a; P. Donnestad (Norvegia) b. R. Taya (Spagna) 3 e 2; F. Sanchiz (Spagna) e O. Eie (Norvegia) incontro pari; J.J. Horn (Norvegia) b. A. Rezola (Spagna) 5 e 3; W. Höegh (Norvegia) b. J. Sentmenat (Spagna) 3 e 1.

Risultato dei singoli: Norvegia, punti 3½; Spagna, p. 1½.

Risultato finale: Norvegia, p. 4½; Spagna, p. 2½.

Finale per il nono posto:

FRANCIA-NORVEGIA

Doppi: J.J. Horn-O. Eie (Norvegia) b. A. Godillot-R. Lagarde (Francia) 3 e



Gli irlandesi Craddock, a sinistra, e Carr sul green della 6.a buca

Tadini in azione sul tee della 15.a buca



1; W. Höegh-P. Donnestad (Norvegia) b. H. Frayssineau- D. Charvat (Francia) 2 sopra.

Risultato dei doppi: Norvegia, p. 2; Francia, p. 0.

Singoli: G.M. Mourgue d'Algue (Francia) batte W. Höegh (Norvegia) 2 e 1; A. Godillot (Francia) b. J.J. Horn (Norvegia) 4 e 2; R. Lagarde (Francia) b. T. Eriksen (Norvegia) 5 e 4; C. Desbordes (Francia) b. P. Heidenreich (Norvegia) 1 sopra; H. Frayssineau (Francia) e O. Eie (Norvegia) incontro pari.

Risultato dei singoli: Francia, p. 4½; Norvegia, p. ½.

Risultato finale: Francia, p. 4½; Norvegia, p. 2½.

Finale per l'undicesimo posto:

BELGIO-SPAGNA

Doppi: J. Gancedo-R. Taya (Spagna) b. F. Rodesch-J. Moerman (Belgio) 3 e 1; P. Toussaint-J. Bigwood (Belgio) b. F. Sanchiz-A. Rezola (Spagna) 2 sopra.

Risultato dei doppi: Belgio, p. 1; Spagna, p. 1.

Singoli: P. Toussaint (Belgio) b. J. Gancedo (Spagna) 3 e 2; J. Moerman (Belgio) b. A. Rezola (Spagna) 6 e 4; F. Rodesch (Belgio) b. J. Sentmenat (Spagna) 3 e 2; J. Bigwood (Belgio) b. F. Sanchiz (Spagna) 3 e 2; R. Taya (Spagna) b. C. Kreglinger (Belgio) 4 e 3.

Risultato dei singoli: Belgio, p. 4; Spagna, p. 1.

Risultato finale: Belgio, p. 5; Spagna, p. 2.

Finale per il tredicesimo posto:

FINLANDIA-AUSTRIA

Doppi: J. Hämäläinen-H. Safonoff (Finlandia) b. K. Nierlich-R. Hauser (Austria) alla 20.a; J. Grönlund-K. Salonen (Finlandia) b. A. Maculan-F. Jonak (Austria) 1 sopra.

Risultato dei doppi: Finlandia, p. 2; Austria, p. 0.

Singoli: K. Nierlich (Austria) b. H. Safonoff (Finlandia) 5 e 4; A. Arkkola (Finlandia) b. H. Hild (Austria) 2 e 1; A. Maculan (Austria) b. J. Grönlund (Finlandia) 1 sopra; K. Salonen (Finlandia) b. J. Kyrle (Austria) 3 e 2; J. Hämäläinen (Finlandia) e R. Hauser (Austria) incontro pari.

Risultato dei singoli: Finlandia, punti 2½; Austria, p. 2½.

Risultato finale: Finlandia, p. 4½; Austria, p. 2½.

Girone all'italiana dal quindicesimo al diciottesimo posto:

OLANDA-CECOSLOVACCHIA

Doppi: J. Dvorak-Jan Dvorak (Cecoslovacchia) b. J.J. Van Neck-P.H. Streutgers (Olanda) 4 e 3; V.C. Swane-D. Van Kalken (Olanda) b. Jar. Dvorak-Jan Dvorak (Cecoslovacchia) 3 e 2.

Risultato dei doppi: Olanda, punti 1; Cecoslovacchia, p. 1.

Singoli: Jiri Dvorak (Cecoslovacchia) b. P.H. Streutgers (Olanda) 4 e 2; V.C. Swane (Olanda) b. Jan Kunsta (Cecoslovacchia) 4 e 3; J.J. Van Neck (Olanda) b. Jar. Dvorak (Cecoslovacchia) 2 e 1; D. Van Kalken (Olanda) b. Jan Dvorak (Cecoslovacchia) 4 e 3; M.A.J. Eykman (Olanda) b. Jiri Kunsta (Cecoslovacchia) 5 e 4.

Risultato dei singoli: Olanda, p. 4; Cecoslovacchia, p. 1.

Risultato finale: Olanda, p. 5; Cecoslovacchia, p. 2.

SVIZZERA-PORTOGALLO

Doppi: P. Gütermann-T. Matti (Svizzera) b. F.P. Coelho-D.E. Santo Silva (Portogallo) 3 e 2; J. Pesko-U. Lamm (Svizzera) b. T. Lagos-J.L. Sousa e Melo (Portogallo) 5 e 3.

Risultato dei doppi: Svizzera, p. 2; Portogallo, p. 0.

Singoli: P. Gütermann (Svizzera) b. D.E. Santo Silva (Portogallo) 4 e 3; T. Matti (Svizzera) b. R. De Bivar (Portogallo) 5 e 4; O. Dillier (Svizzera) b. T. Lagos (Portogallo) 3 e 2; F.P. Coelho (Portogallo) b. U. Lamm (Svizzera) 3 e 2; J.L. Sousa e Melo (Portogallo) b. R. Moos (Svizzera) 2 sopra.

Risultato dei singoli: Svizzera, p. 3; Portogallo, p. 2.

Risultato finale: Svizzera, p. 5; Portogallo, p. 2.

SVIZZERA-CECOSLOVACCHIA

Doppi: Jiri Dvorak-Jan Kunsta (Cecoslovacchia) b. R. Moos-U. Lamm (Svizzera) 4 e 3; P. Gütermann-T. Matti (Svizzera) b. Jar. Dvorak-L. Bartunek (Cecoslovacchia) 4 e 3.

Risultato dei doppi: Svizzera, p. 1; Cecoslovacchia, p. 1.

Singoli: O. Dillier (Svizzera) b. Jiri Dvorak (Cecoslovacchia) 1 sopra; Jan Kunsta (Cecoslovacchia) b. J. Pesko (Svizzera) 1 sopra; Jar. Dvorak (Cecoslovacchia) b. T. Matti (Svizzera) alla 20.a; P. Gütermann (Svizzera) b. L. Bartunek (Cecoslovacchia) 3 e 2; R. Moos (Svizzera) b. Jiri Kunsta (Cecoslovacchia) 6 e 4.

Risultato dei singoli: Svizzera, p. 3; Cecoslovacchia, p. 2.

Risultato finale: Svizzera, p. 4; Cecoslovacchia, p. 3.

OLANDA-PORTOGALLO

Doppi: V.C. Swane-D. Van Kalken (Olanda) b. T. Lagos-J.L. Sousa e Melo (Portogallo) 1 sopra; M.A.J. Eykman-R.E. Van Erven Dorens (Olanda) b. D. E. Santo Silva-F.P. Coelho (Portogallo) 1 sopra.

Risultato dei doppi: Olanda, p. 2; Portogallo, p. 0.

Singoli: V.C. Swane (Olanda) b. A.C. Santos (Portogallo) 5 e 4; F.P. Coelho (Portogallo) b. R.E. Van Erven Dorens (Olanda) 3 e 2; J.J. Van Neck (Olanda) b. T. Lagos (Portogallo) 3 e 2; J.L. Sousa e Melo (Portogallo) b. D. Van Kalken (Olanda) 5 e 4; P.H. Streutgers (Olanda) b. D.E. Santo Silva (Portogallo) 3 e 2.

Risultato dei singoli: Olanda, p. 3; Portogallo, p. 2.

Risultato finale: Olanda, p. 5; Portogallo, p. 2.

SVIZZERA-OLANDA

Doppi: P. Gütermann-T. Matti (Svizzera) b. V.C. Swane-M.A.J. Eykman (Olanda) 5 e 4; J.J. Van Neck-P.H. Streutgers (Olanda) b. O. Dillier-J. Pesko (Svizzera) 4 e 3.

Risultato dei doppi: Svizzera, p. 1; Olanda, p. 1.

Singoli: J. Pesko (Svizzera) b. V.C. Swane (Olanda) 2 e 1; J.J. Van Neck (Olanda) b. R. Moos (Svizzera) 3 e 1; P. Gütermann (Svizzera) b. D. Van Kalken (Olanda) 3 e 2; T. Matti (Svizzera) b. P.H. Streutgers (Olanda) 6 e 5; O. Dillier (Svizzera) b. M.A.J. Eykman (Olanda) 3 e 1.

Risultato dei singoli: Svizzera, p. 4; Olanda, p. 1.

Risultato finale: Svizzera, punti 5; Olanda, p. 2.

PORTOGALLO-CECOSLOVACCHIA

Doppi: F.P. Coelho-J.L. Sousa e Melo (Portogallo) b. Jiri Dvorak-Jan Kunsta (Cecoslovacchia) 2 sopra; Jar. Dvorak-Jiri Kunsta (Cecoslovacchia) b. T. Lagos-A.C. Santos (Portogallo) 4 e 3.

Risultato dei doppi: Portogallo, p. 1; Cecoslovacchia, p. 1.

Singoli: Jiri Dvorak (Cecoslovacchia) b. T. Lagos (Portogallo) 3 e 1; F.P. Coelho (Portogallo) b. Jan Kunsta (Cecoslovacchia) 2 e 1; J.L. Sousa e Melo (Portogallo) b. Jar. Dvorak (Cecoslovacchia) 4 e 3; R. De Bivar (Portogallo) b. L. Bartunek (Cecoslovacchia) 7 e 6; Jan Dvorak (Cecoslovacchia) b. D.E. Santo Silva (Portogallo) 1 sopra.

Risultato dei singoli: Portogallo, p. 3; Cecoslovacchia, p. 2.

Risultato finale: Portogallo, p. 4; Cecoslovacchia, p. 3.